



LE CANZONI DEL

di Pierfrancesco Campanella

C'era una volta una bambina di Catania, che invece di giocare con le bambole, sognava ad occhi aperti di diventare una cantante di successo e passava il tempo davanti allo specchio a imitare Mina e le altre interpreti famose del periodo, immaginando di essere al Festival di Sanremo. All'età di vent'anni, quel palcoscenico Marcella Bella lo calcherà per davvero, con una canzone che diventerà una pietra miliare del pop italiano: la fresca e delicata *Montagne verdi*.

(1972)

Montagne verdi

Sin da giovanissima, Marcella Bella, classe 1952, rivela spiccate attitudini per il canto e, con l'incoraggiamento della famiglia, studia e si prepara per diventare una professionista. E' dotata di una voce davvero particolare, squillante, intonata, ricca di sfumature, intensa e grintosa al tempo stesso, con una sensibilità interpretativa davvero fuori dal comune. A metà degli anni '60 partecipa al *Festival degli Sconosciuti* di Ariccia, il concorso per voci nuove organizzato da Teddy Reno, che in precedenza, nel 1962, aveva rivelato Rita Pavone al grande pubblico. Marcella risulta vincitrice della sua tappa, ma viene squalificata per ragioni anagrafiche (non ha neppure quattordici anni!) e così non può accedere alla finalissima. Intanto, in collaborazione con i fratelli musicisti, comincia a

cantare in piccoli locali, prima in Sicilia e poi nell'Italia intera, facendosi le ossa: una gavetta notevole e una palestra per future ribalte ben più prestigiose. Nel corso di una di queste esibizioni, viene notata da Mike Bongiorno che la mette in contatto con Caterina Caselli che, a sua volta, colpita dalla bravura della ragazza, la presenta al suo produttore Ivo Callegari. Quest'ultimo le procura un provino con la CGD, casa discografica di proprietà di Ladislao Sugar. Purtroppo, al primo ascolto, i dirigenti dell'importante etichetta milanese, la medesima per la quale incide Caterina, la bocciarono per via della dizione non propria perfetta. E così Marcella, delusa ma al tempo stesso più tenace che mai, inizia a frequentare un corso

di dizione per "ripulire" lo spiccato accento siciliano. In seguito, Callegari la ripropone alla CGD e stavolta la giovane cantante viene messa sotto contratto. Il 45 giri di debutto è *Il pagliaccio*, versione italiana di *Sì, sì signorina*, un brano in precedenza inciso dalla stessa Caselli per il solo mercato tedesco. Con questa canzone Marcella Bella partecipa al *Cantagiro '69* nel girone B, riservato agli emergenti, passando però completamente inosservata. A settembre dello stesso anno, la giovane promessa siciliana viene iscritta alla sezione giovani della *Mostra Internazionale di Musica Leggera* di Venezia con il brano *Bocca dolce*, cover della hit mondiale *Sugar Sugar* degli Archies. La gara viene vinta da Rosanna Fratello con *Non sono*

